

## Valzer di poltrone al ministero dei Trasporti

Rivoluzione di Delrio, quasi tutti i direttori generali del dicastero sono in procinto di cambiare ruolo. Cinelli alla autostrade al posto di Coletta, destinato ai porti. Per le ferrovie l'opzione Pujia

Leone a pagina 9

PRATICAMENTE TUTTI I DIRETTORI GENERALI DEL MINISTERO STAREBBERO PER CAMBIARE RUOLO

# Valzer di poltrone ai Trasporti

*Non accadeva da oltre 20 anni, una rivoluzione targata Delrio  
Rumors su Cinelli verso la vigilanza autostrade al posto di  
Coletta, che andrebbe ai porti. Alle ferrovie si aspetta Pujia*

DI LUISA LEONE

**R**ivoluzione targata Delrio al ministero dei Trasporti. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, al Mit sta per partire il più ampio valzer di poltrone degli ultimi venti anni, con la rotazione di praticamente tutti i direttori generali della struttura.

La nuova organizzazione dovrebbe partire dal prossimo settembre e già circolano voci di possibili spostamenti da una casella a un'altra.

Tra le novità più rilevanti ci sarebbe, per esempio, il ricambio alla guida della Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali guidata da Mauro Coletta, già dirigente Anas poi passato al ministero con la riorganizzazione che ha visto transitare le competenze di ente concedente dalla spa delle strade proprio al ministero dei Trasporti. Al suo posto potrebbe arrivare Vincenzo Cinelli, che oggi ricopre l'incarico di responsabile della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche.

Da canto suo Coletta potrebbe spostarsi alla guida della struttura che si occupa della vigilanza sul settore portuale (Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali,

le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne). Così in questo puzzle, dove ogni tessera dovrà trovare un nuovo posto, i rumors vogliono che l'attuale direttore generale di questa struttura, Enrico Maria Pujia, possa passare invece alla guida della Dg che ha la supervisione del trasporto su rotaia (Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie), oggi retta da Antonio Parente.

Per quanto riguarda invece il trasporto aereo si parla della possibilità di una delle poche conferme attese, con Renato Poletti che potrebbe rimanere sulla poltrona di direttore generale della Dg per gli aeroporti e il trasporto aereo.

Un'altra casella importante in cui è atteso un avvicendamento è poi quella della programmazione (Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali), oggi affidata a Maria Margherita Migliaccio e che potrebbe passare a un'altra donna del ministero: Bernardette Veca, oggi a capo della struttura che si occupa della regolazione e dei contratti pubblici.

Come accennato non c'è ancora l'ufficialità su questa ampia girandola di poltrone, ma la decisione sarebbe ormai presa.

D'altronde sia la riforma della Pubblica Amministrazione targata Marianna Madia, sia le più recenti raccomandazioni dell'Autorità Anticorruzione prevedono la rotazione dei dirigenti pubblici come standard nell'organizzazione degli uffici. Di certo c'è che la mossa di Delrio, se si concretizzerà, rappresenterà un cambiamento epocale per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Intanto ieri il ministro ha annunciato la volontà di estendere il sisma-bonus anche alle case popolari. Il provvedimento dovrebbe arrivare con la prossima legge di Bilancio, in autunno. Infine, sempre ieri Delrio ha salutato con apprezzamento il via libera ieri al nuovo Codice della strada da parte della commissione Trasporti della Camera. Tra le novità di questo provvedimento, pene più severe per chi viene sorpreso a utilizzare il cellulare, alla guida e introduzione del seggiolino anti abbandono. (riproduzione riservata)

